

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 18 marzo 2003.**

Aprèa, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Boato, Bono, Bonaiuti, Bossi, Bova, Brancher, Buttiglione, Ceremigna, Cima, Colucci, Contento, De Franciscis, Delfino, Dell'Elce, Diana, Dozzo, Fini, Fiori, Franz, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Kessler, Lumia, Malgieri, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mauro, Miccichè, Minniti, Molgora, Mussi, Angela Napoli, Oliverio, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Rivolta, Rizzo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sinisi, Sospiri, Spini, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Verneti, Vianello, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Vitali, Zacchera.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Amoruso, Aprèa, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Barbieri Emerenzio, Berlusconi, Berselli, Boato, Bono, Bonaiuti, Bossi, Bova, Brancher, Buttiglione, Cè, Ceremigna, Cima, Colucci, Contento, De Franciscis, Delfino, Dell'Elce, Diana, Dozzo, Fini, Fiori, Franz, Frattini, Galati, Gasparri, Giorgetti Giancarlo, Giovanardi, Intini, Kessler, La Malfa, Letta, Lumia, Malgieri, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mauro, Miccichè, Minniti, Molgora, Mussi, Napoli Angela, Oliverio, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Rivolta, Rizzo, Santelli,

Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sinisi, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valentino, Valducci, Verneti, Vianello, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Vitali, Zacchera.

Annunzio di proposte di legge.

In data 17 marzo 2003 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

GIUSEPPE GIANNI: « Norme sul censimento e sulla pubblicazione delle informazioni commerciali e relative all'accesso al credito » (3788);

BATTAGLIA e GIACCO: « Nuove norme per la distribuzione di prodotti alimentari per fini umanitari » (3789);

ZANETTA: « Esenzione dei fabbricati ubicati nelle aree montane e rurali dall'imposta comunale sugli immobili » (3790);

CICCHITTO ed altri: « Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta concernente il "dossier Mitrokhin" e l'attività d'intelligence italiana » (3791).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di

legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

III Commissione (Affari esteri):

S. 847. — «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e il Turkmenistan, dall'altra, con allegati, protocollo ed atto finale, fatto a Bruxelles il 25 maggio 1998» (*approvato dal Senato*) (3764) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV;*

S. 1892. — «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Malta sulla mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali, con allegato, fatto a Roma l'11 aprile 2000» (*approvato dal Senato*) (3767) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI e X;*

VIII Commissione (Ambiente):

TIDEI: «Norme per il recupero dei centri storici e dei nuclei abitati rurali, compresi nelle aree naturali protette» (3507) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissioni dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti — sezione del controllo sugli enti — con lettera in data 12 marzo 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS), per l'esercizio 2001.

Alla determinazione sono, allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (doc. XV. n. 143).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

La Corte dei conti — sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato — con lettera in data 13 marzo 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione e la relativa relazione, emessa dalla sezione stessa nell'adunanza del 10 dicembre 2002, concernente gli esiti dell'indagine svolta sulla difesa del suolo.

Questa documentazione sarà trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VIII Commissione (Ambiente).

La Corte dei conti — sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato — con lettera in data 13 marzo 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione e la relativa relazione, emessa dalla sezione stessa nell'adunanza del 10 dicembre 2002, concernente l'attività del dipartimento della protezione civile.

Questa documentazione sarà trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VIII Commissione (Ambiente).

Trasmissione dal ministro della difesa.

Il ministro della difesa, con lettera in data 12 marzo 2003, ha trasmesso la nota aggiuntiva al bilancio di previsione del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 2003.

Questa documentazione sarà trasmessa alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Difesa).

Trasmissione dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettera in data 12 marzo 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3-*bis*, del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 109, convertito dalla legge 12 giugno 1993, n. 185, e successive modificazioni, la relazione sullo stato delle acque di balneazione, relativa all'anno 2001 (doc. CLXXXIX, n. 1).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VIII Commissione (Ambiente) e alla XII Commissione (Affari sociali).

Trasmissioni dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-*ter* della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 2, comma 12, della legge 25 giugno 1999, n. 208, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, che sono trasmesse tutte alla V Commissione (Bilancio), nonché alla sotto indicata Commissione permanente:

nn. 15919 e 24590;

n. 7017 — *alla VI Commissione (Finanze)*.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 22, della legge 27 dicembre 2002, n. 290, la comunicazione relativa ad un decreto n. 7737 del ministro dell'economia e delle finanze, concernente variazioni compensative tra capitoli delle unità previsionali di base nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero, che è trasmesso alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alla VI Commissione (Finanze).

Trasmissione da Ministeri.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri per il 2003, che sono tutte trasmesse alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni;

due decreti in data 5 e 7 febbraio 2003 del Ministero dell'interno — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

un decreto in data 20 febbraio 2003 del ministro della difesa — *alla IV Commissione (Difesa)*;

Trasmissione dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con lettera in data 14 marzo 2003; ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 21 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, una segnalazione in merito agli effetti distorsivi della concorrenza derivanti dall'articolo 27, comma 6, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, relativamente alla vendita dei valori bollati e postali.

Questa documentazione sarà trasmessa alla VI Commissione (Finanze).

Comunicazioni di nomine ministeriali.

Il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con lettera in data 12 marzo 2003, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, della nomina del dottor Aldo Cosentino a commissario straordinario dell'Ente parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Tale comunicazione è trasmessa alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

Il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con lettera in data 12 marzo 2003, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, della proroga dell'incarico di commissario straordinario dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, conferito al dottor Aldo Cosentino.

Tale comunicazione è trasmessa alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

Richieste di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro dei rapporti con il Parlamento, con lettera in data 14 marzo 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge 8 marzo 2000, n. 53, come modificato dall'articolo 54, comma 1 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo concernente modifiche al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante « Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53 » (188).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regola-

mento, alla XI Commissione permanente (Lavoro), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 2 maggio 2003.

Il ministro della difesa, con lettera in data 13 marzo 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della difesa per l'anno 2002 (189).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 7 aprile 2003.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERROGAZIONI

(Sezione 1 – Situazione dell'ordine pubblico a San Severo e nella provincia di Foggia)**A)**

FOLENA, BONITO e DI GIOIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella tarda serata del 18 giugno 2002 nella città di San Severo, in provincia di Foggia, la piccola Stella Costa di dodici anni, colpita al cuore da un proiettile, è morta;

secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti, la piccola Stella stava rientrando a casa insieme a tre amichette quando è stata raggiunta da un uomo, il quale, armato di pistola, ha esploso alcuni colpi contro altri due giovani;

il *killer* ed i due suoi obiettivi, sempre secondo le prime notizie sulle indagini, si sono dati immediatamente alla fuga, facendo perdere le loro tracce;

il gravissimo e doloroso episodio costituisce l'ennesima prova di una situazione dell'ordine pubblico nella città di San Severo (e, per la verità, nell'intera provincia di Foggia) assai pericolosa e di certo non sotto controllo;

dopo un comizio delle forze politiche dell'opposizione, in cui era stato denunciato il senso di insicurezza dei cittadini di San Severo e la necessità di più incisivi interventi per contrastare la criminalità cittadina, il dirigente del locale commissariato di pubblica sicurezza ha ritenuto di intervenire con una pubblica dichiarazione, con la quale, in polemica con la pubblica denuncia dei parlamentari e dei consiglieri regionali del centrosinistra

eletti in Capitanata, ha affermato che a San Severo non sussisteva una « questione sicurezza » e che la criminalità locale era sotto il fermo controllo dell'autorità costituita —:

quale giudizio esprima sulla situazione dell'ordine pubblico a San Severo e nella provincia Foggia;

quali iniziative intenda assumere per restituire sicurezza alla vita quotidiana di quanti vivono, lavorano ed operano nella città di San Severo. (3-01115)

(19 giugno 2002)

(Sezione 2 – Strumentalizzazione di minori per ottenere offerte di denaro)**B)**

BURANI PROCACCINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sono sempre più numerosi i casi in cui persone adulte usano in maniera impropria e strumentale ragazzi, e in genere minori, anche piccolissimi, per ottenere offerte di denaro ed elemosine dal pubblico;

in particolare, allo stato attuale, ciò che non è più tollerabile è il gran numero di donne giovani e meno giovani, apparentemente *rom*, che presso le vie dei centri delle grandi città tengono in braccio per parecchie ore un bambino profondamente addormentato, la cui età varia dai pochi mesi ai due anni. Chiunque riservasse un'attenzione mirata allo stato di tali bambini direbbe che sono palesemente drogati, dal momento che, naturalmente, per un soggetto di tale età non è assolutamente possibile essere in uno stato quasi

catatonico per tante ore, a meno che queste condizioni di assenza di vitalità non siano indotte da medicinali o da oppiacei di vario genere;

viene allora spontaneo porsi questa domanda: come mai ciò che tutti i cittadini vedono e contestano quotidianamente con raccapriccio non è preso in considerazione dalle autorità pubbliche competenti, che proprio nei centri abitati e nei centri storici dove hanno le proprie sedi o dove sono ubicati municipi, e nel caso specifico addirittura presso il Parlamento italiano, sono più numerose?;

anche di notte, schiere di bambini soli, di età che varia tra i quattro e i dieci anni, si aggirano presso i ristoranti ed i *bar* con tavoli all'aperto, cercando di vendere fiori fino ad ora tarda, senza che da parte delle forze dell'ordine si accerti in alcun modo non solo il loro stato e la loro identità, ma nemmeno la provenienza delle loro famiglie, che sono quanto meno colpevoli ed irresponsabili;

il fenomeno nel suo complesso andrebbe accuratamente valutato e le situazioni di cui trattasi dovrebbero essere accuratamente controllate, in quanto potrebbero concretamente configurarsi casi di sfruttamento di minori, uso di sostanze vietate e, in generale, la commissione di reati equivalenti —:

quali disposizioni intenda adottare per sradicare i fenomeni negativi citati in premessa;

quali iniziative intenda intraprendere al fine di contribuire a migliorare lo stato esistenziale delle persone in reale stato di necessità che vivono nelle nostre città, in particolare dei soggetti più indifesi, come i bambini e le donne;

se non intenda con la massima urgenza avviare accertamenti capillari presso le nostre città sul fenomeno dell'uso di minori in situazioni di necessità al fine di ottenere offerte dal pubblico, controllando se tali soggetti vivano in condizioni di sfruttamento, se siano vittime di trattamenti illegali e se vengano fatte assumere

loro inconsapevolmente droghe e sostanze vietate equivalenti. (3-01224)

(16 luglio 2002)

(Sezione 3 — Istituzione della figura del poliziotto di quartiere)

C)

MAGNOLFI, LULLI e BIMBI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Governo ha varato, con grande enfasi, una nuova misura di sicurezza denominata « poliziotto di quartiere », che, con sole 500 unità su tutto il territorio nazionale, si propone il lodevole obiettivo di difendere i cittadini dalla microcriminalità;

tale misura è stata adottata, stante l'inadeguatezza delle risorse disponibili, solo per alcune città italiane, che non sempre paiono coincidere con le aree maggiormente a rischio dal punto di vista del numero di reati commessi e dell'allarme sociale che essi provocano;

in Toscana, ad esempio, sono state incluse nel nuovo progetto solo le città di Lucca e Arezzo, ambedue amministrare dal centrodestra, quando molte altre sarebbero le esigenze di tutela per aree urbane più densamente popolate e con una più elevata incidenza di reati;

in particolare, la città di Prato, che, con i suoi 180 mila abitanti, è al centro di un distretto industriale di oltre 25 mila imprese, con una rete imponente di sportelli bancari e di transazioni economiche, con una percentuale di immigrati, che — anche a seguito della recente sanatoria — si avvia a toccare il 20 per cento della popolazione, può contare sulla presenza di forze dell'ordine efficienti e ben preparate, ma sottostimate, rispetto alle esigenze, sia nella dotazione organica, sia, soprattutto, nell'organico effettivo;

diversi Ministri e parlamentari del centrodestra hanno assunto pubblica-

mente l'impegno di adoperarsi per potenziare gli organici dell'intero comparto sicurezza nel distretto pratese —:

quali siano i criteri secondo i quali il Governo ha scelto le aree urbane interessate dal progetto;

in quali tempi e con quali risorse il Governo intenda estendere questo provvedimento alle altre città, e in particolare alla città di Prato, anche per fugare l'impressione che si tratti di un provvedimento propagandistico e caratterizzato da una gestione di tipo politico. (3-01774)

(23 dicembre 2002)

(Sezione 4 – Necessità di una ristrutturazione del carcere di Latina)

D)

GIACHETTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 15 di agosto 2002 l'interrogante ha svolto presso il carcere di Latina una visita istituzionale, nell'ambito di un'iniziativa nazionale tesa a conoscere la situazione delle strutture penitenziarie italiane e a prendere atto delle condizioni di vita dei detenuti e delle guardie carcerarie, nonché dell'applicazione dei più recenti regolamenti in materia;

nel corso della visita, accompagnato dall'ispettrice presente e dagli operatori di sicurezza, l'interrogante ha avuto accesso a tutti i locali della struttura e ha avuto modo di ascoltare i detenuti, i medici e le guardie carcerarie che vi lavorano;

il carcere di Latina ospita circa 150 detenuti, nella sezione femminile, ad alta sicurezza, stanno scontando la pena donne condannate per reati di terrorismo e vi sono soggetti legati a fenomeni di associazione mafiosa;

a fronte di un'encomiabile volontà del personale di sicurezza, degli agenti di custodia e di tutti gli operatori sociali e sanitari, la struttura del carcere, costruito negli

anni '30 e mai completamente ristrutturato, è obsoleta, inadatta e, in alcune zone, assolutamente non adeguata ad assicurare il rispetto delle norme di sicurezza, ambientale e igienica, non solo per i detenuti, ma anche per le stesse guardie giurate;

in particolare, gli spazi d'aria per le detenute, quelli riservati ai detenuti in isolamento, la zona predisposta per la guardia notturna, la mensa del personale penitenziario e il corridoio di collegamento tra le ali del carcere versano in uno stato di fatiscenza preoccupante, più volte denunciato alle autorità competenti;

gli spazi del carcere risultano, dunque, insufficienti e la sua dislocazione, oramai poco funzionale, al centro della città di Latina non consente un ampliamento della struttura e un adeguamento degli spazi angusti e indecenti, in cui sono costrette oltre 300 persone, tra detenuti e agenti di polizia penitenziaria;

una serie di richieste al ministero della giustizia, nonché di relative promesse delle autorità locali, in special modo del sindaco della città, sono state rivolte per ottenere la costruzione di un nuovo carcere fuori dal centro cittadino, in modo da avere una struttura più moderna e sicura —:

quale sia l'intenzione del Ministro interrogato e se vi sia l'impegno del Governo a realizzare una nuova struttura carceraria nel comune di Latina;

se la relativa procedura amministrativa presso i competenti uffici sia stata mai avviata, su impulso dell'amministrazione comunale o delle autorità locali competenti, e a che punto eventualmente la stessa si trovi;

quali siano gli intendimenti del Ministro interrogato per risolvere la grave questione logistica in cui versa il distacco di polizia giudiziaria all'interno della struttura carceraria, situazione che compromette non solo il lavoro degli agenti, ma anche la stessa sicurezza del penitenziario;

quando sia prevista la ristrutturazione, oramai indifferibile, di alcune aree del carcere, attualmente in stato di abbandono e di avanzato deperimento.

(3-01436)

(4 ottobre 2002)

(Sezione 5 – Iniziative per la messa in sicurezza del carcere di Vallo della Lucania)

E)

ORICCHIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'evasione di tre detenuti albanesi dal carcere di Vallo della Lucania (Salerno), avvenuta nell'ottobre 2002, con modalità del tutto rocambolesche (sfondamento di un muro dell'istituto penitenziario e conseguente allontanamento degli stessi reclusi), impone una doverosa riflessione;

al di là di ogni commento e/o interferenza con eventuali responsabilità individuali in corso di accertamento da parte delle competenti autorità e, in primo luogo, della procura della Repubblica del luogo, deve avviarsi un serio esame sulla situazione odierna e sul futuro della presenza di un insediamento penitenziario nella medesima città di Vallo della Lucania;

una volta, infatti, superato il clamore suscitato nell'opinione pubblica nell'immediatezza della rocambolesca fuga dei tre albanesi detenuti per gravi reati (rapina, violenza carnale, sfruttamento della prostituzione e sequestro di persona), pare ora maturo il tempo per l'esame doveroso di quanto non è stato fatto negli ultimi lustri per rendere efficiente l'istituto carcerario in oggetto ovvero per realizzare in Vallo della Lucania un nuovo e più adeguato complesso penitenziario;

deve, a tal proposito, rammentarsi come fin dagli anni '70-'80 la sede della casa circondariale di Vallo della Lucania sia sempre stata inserita fra quelle per le quali era necessario intervenire con inci-

sivi programmi di ristrutturazione e/o realizzazione di nuovo edificio carcerario;

invero, già con decreto ministeriale del 30 marzo 1972 la suddetta sede veniva individuata fra quelle per le quali era prevista la realizzazione di un nuovo edificio carcerario, alla stregua ed in attuazione del primo programma di edilizia penitenziaria, a norma della legge 12 dicembre 1971, n. 1133 (programma in seguito rifinanziato con vari successivi provvedimenti legislativi);

nel 1985, ancora una volta, la sede di Vallo della Lucania veniva individuata, nell'apposito studio predisposto dal ministero di grazia e giustizia, fra quelle con istituto in condizioni non rispondenti agli *standard* richiesti (tabella n. 8) ed al primo punto della tabella n. 18, relativa alle sedi per le quali era programmata la costruzione di nuovo edificio carcerario, ma ancora sprovviste di finanziamento;

nonostante tutto ciò, la stessa sede di Vallo della Lucania non ha mai beneficiato di un apposito intervento per la costruzione di un nuovo istituto, risultando sempre la prima non beneficiaria di fondi nelle graduatorie previste da vari successivi programmi di intervento di edilizia carceraria;

da ultimo, anche nel 2001, in attuazione del programma di edilizia penitenziaria di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, disponente la rimodulazione degli stanziamenti in precedenza assentiti, altre dodici diverse sedi sono state individuate a livello nazionale al fine della realizzazione di nuovi istituti penitenziari, nonostante che il carcere di Vallo della Lucania sia inserito nel progetto cosiddetto *Wolfe*, di previsione comunitaria, che individua, su disposizione dell'Unione europea, in sole tre sedi italiane appositi luoghi di detenzione, con i relativi progetti sperimentali per soggetti reclusi per reati di carattere sessuale —:

quali siano le determinazioni che intenda adottare al fine dell'immediato adeguamento e messa in sicurezza dell'isti-

tuto in oggetto, che deve in ogni caso essere salvaguardato anche in relazione all'importante funzione cui è adibito per il tipo di detenuti ivi destinati, nonché allo scopo di giungere all'individuazione della città di Vallo della Lucania non come « prima sede non beneficiaria », ma come una se non come la prima delle sedi ove destinare (finalmente) nuovi interventi di edilizia penitenziaria per la realizzazione, direttamente da parte del ministero della giustizia ovvero nell'ambito di un'intesa promossa per un progetto di finanza, di un nuovo complesso penitenziario più adeguato ai tempi odierni. (3-01511)

(23 ottobre 2002)

(Sezione 6 – Erogazione dell'ultima tranche del finanziamento in favore del centro « Aurora » di Bella – Potenza)

F)

MOLINARI, MEDURI e GIACHETTI. — Al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

con decreto del ministero di grazia e giustizia n. 34558 del 21 dicembre 1998,

prot. n. 8963/91 del 17 settembre 1999, è stato finanziato il centro di aggregazione polifunzionale giovanile denominato « Aurora » nel comune di Bella (Potenza), ai sensi della legge n. 216 del 1991;

in riferimento al finanziamento sono state erogate due *tranche*, mentre si è in attesa della terza;

l'ultima *tranche* del finanziamento per la realizzazione del centro, pari a circa 61 milioni di vecchie lire, doveva essere accreditata al Ce.St.Ri.M. (Centro studi e ricerche sulle realtà meridionali) alla fine dell'anno 2001;

la mancata erogazione sta determinando gravi difficoltà per la gestione del centro polifunzionale, con gravi disagi in termini sociali per la comunità —:

quali iniziative intenda mettere in atto affinché venga erogata al più presto la terza e ultima *tranche* di finanziamento in favore del centro « Aurora » di Bella.

(3-01832)

(23 gennaio 2003)

PROGETTI DI LEGGE: MAZZUCA; GIULIETTI; GIULIETTI; FOTI; CAPARINI; BUTTI ED ALTRI; PISTONE ED ALTRI; CENTO; BOLOGNESI ED ALTRI; CAPARINI ED ALTRI; COLLÈ ED ALTRI; SANTORI; LUSSETTI ED ALTRI; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; CARRA ED ALTRI; MACCANICO; SODA E GRIGNAFFINI; PEZZELLA ED ALTRI; RIZZO ED ALTRI; GRIGNAFFINI ED ALTRI; BURANI PROCACCINI; FASSINO ED ALTRI: NORME DI PRINCIPIO IN MATERIA DI ASSETTO DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO E DELLA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA, NONCHÉ DELEGA AL GOVERNO PER L'EMANAZIONE DEL CODICE DELLA RADIOTELEVISIONE (310-434-436-1343-1372-2486-2913-2919-2965-3035-3043-3098-3106-3184-3274-3286-3303-3447-3454-3567-3588-3689)

(A.C. 310 ed abb. — Sezione 1)

**PROPOSTE EMENDATIVE DICHIARATE
INAMMISSIBILI NEL CORSO DELLA SE-
DUTA**

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

10. È fatto divieto di produrre, importare e commercializzare sul territorio nazionale strumenti elettronici, ovvero supporti magnetici multimediali ed applicazioni di programmi informatici, inerenti giochi di abilità ed intrattenimento contenenti situazioni violente o, comunque, diseducative.

10. 81. Mazzuca Poggiolini.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

10. Gli articoli 600-ter e 600-quater del codice penale si interpretano nel senso che il possesso, o la semplice detenzione, di materiale pornografico ritraente minori, anche per uso privato, e senza che ne consegua una qualunque utilità al possessore o detentore, configura i reati di

pornografia minorile e detenzione di materiale pornografico, previsti e puniti nei citati articoli del codice penale.

10. 83. Mazzuca Poggiolini.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 31 gennaio 2004 con le seguenti: 31 gennaio 3004.

22. 19. Giordano.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 31 gennaio 2004 con le seguenti: 31 gennaio 2104.

22. 20. Giordano.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 31 gennaio 2004 con le seguenti: 31 gennaio 2099.

22. 21. Giordano.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 31 gennaio 2004 con le seguenti: 31 gennaio 2050.

22. 22. Giordano.

(A.C. 310 ed abb. — Sezione 2)**PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE****NULLA OSTA**

sugli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 6.

(A.C. 310 ed abb. — Sezione 3)**PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL
TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo in merito alla natura di conto capitale degli oneri derivanti dagli incentivi di cui all'articolo 25, comma 4;

rilevata pertanto l'idoneità dei proventi di cui all'articolo 22, comma 7, secondo periodo, a far fronte alla copertura finanziaria dei predetti oneri;

PARERE FAVOREVOLE

Sugli emendamenti trasmessi all'Assemblea:

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 4. 38 Carra, 7. 161 Mazzuca Poggiolini, 7. 167 e 7. 168 Lazzari, 7. 6 Maccanico, 10. 60 e 10. 79 Capitelli, 10. 78 e 10. 82 Mazzuca Poggiolini, 14. 12 Panattoni, 16. 79 e 16. 80 Tarantino, 16. 81 e 16. 84 De Laurentiis, 17. 15 Papini, 18. 10 Maccanico, 18. 11 e 18. 514 Lusetti, 18. 13 Giordano, 18. 458 Ricciotti, 19. 6 Giordano, 19. 8 Caparini, 21. 1 Rizzo, 21. 17 Albonetti, 22. 1, 22. 3, 22. 5, 22. 9 e 22. 18 Rizzo, 22. 10

Maccanico, 22. 11, 22. 12, 22. 14, 22. 15, 22. 19, 22. 20, 22. 21, 22. 22 e 22. 30 Giordano, 22. 13 Panattoni, 22. 17 e 22. 29 Capitelli, 22. 32 Carra, 24. 4 e 24. 5 Maccanico, e sugli articoli aggiuntivi 10. 02 Fioroni, 22. 01 Zeller, 24. 01 Lusetti, 24. 010 Governo, 25. 04, 25. 06 e 25. 08 Lusetti, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione o copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

(A.C. 310 ed abb. — Sezione 4)**ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO
DELLA COMMISSIONE****CAPO I****PRINCÌPI GENERALI****ART. 1.**

(Ambito di applicazione e finalità).

1. La presente legge individua i principi generali che informano l'assetto del sistema radiotelevisivo nazionale, regionale e locale, e adegua tale assetto agli sviluppi determinati dall'avvento della tecnologia digitale e dal processo di convergenza tra la radiotelevisione ed altri settori delle comunicazioni interpersonali e di massa, quali le telecomunicazioni, l'editoria, anche elettronica, ed INTERNET in tutte le sue applicazioni.

2. Rientrano nell'ambito di applicazione della presente legge le trasmissioni di programmi televisivi, di programmi radiofonici e di programmi-dati, anche ad accesso condizionato, nonché la fornitura di servizi interattivi associati e di servizi di accesso condizionato, su frequenze terrestri, via cavo e via satellite.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 1 DEL PROGETTO DI LEGGE

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

ART. 1.

(Ambito di applicazione e finalità).

Sopprimerlo.

***1. 1.** Rizzo, Bellillo, Pistone.

Sopprimerlo.

*** 1. 3.** Colasio, Gentiloni Silveri, Lusetti, Maccanico, Pasetto, Acquarone, Annunziata, Bressa, Carbonella, Morgando, De Franciscis, Duilio, Fioroni, Frigato, Gambale, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Sopprimerlo.

***1. 50.** Carra, Bogi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 1. — 1. La presente legge disciplina il sistema integrato delle comunicazioni ed il suo uso da parte dei soggetti pubblici e dei soggetti privati, determinandone i principi generali in attuazione della Costituzione, delle norme di diritto internazionale e dell'Unione europea.

2. Il sistema integrato delle comunicazioni è di preminente interesse generale, per i suoi effetti sui processi di partecipazione democratica e di sviluppo sociale e culturale del Paese, tenuto conto della continua evoluzione tecnologica posta al servizio dell'esercizio dei diritti e delle libertà inviolabili garantiti dalla Costituzione.

3. Rientrano nell'ambito di applicazione della presente legge l'ideazione, la produzione, la distribuzione e la diffusione

dell'informazione e della comunicazione sonora, ad esclusione del settore della produzione discografica e televisiva realizzate con qualsiasi mezzo tecnico.

1. 35. Giordano.

Sopprimere il comma 1.

1. 4. Carra, Colasio, Gentiloni Silveri, Lusetti, Maccanico, Pasetto, Albonetti, Rognoni, Grignaffini, Giulietti, Chiaromonte, Acquarone, Annunziata, Bressa, Carbonella, Morgando, De Franciscis, Duilio, Fioroni, Frigato, Gambale, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 1, dopo le parole: La presente legge *aggiungere le seguenti:* disciplina il sistema integrato delle comunicazioni ed il suo uso da parte dei soggetti pubblici e dei soggetti privati, in attuazione della Costituzione, delle norme di diritto internazionale e dell'Unione europea, e.

1. 36. Giordano.

Al comma 1, dopo la parola: individua *aggiungere le seguenti:* , ai fini di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione,

***1. 37.** Boato.

Al comma 1, dopo la parola: individua *aggiungere le seguenti:* , ai fini di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione,

***1. 38.** Detomas, Brugger, Zeller, Widmann, Collè, Bressa, Acquarone, Annunziata, Carbonella, Morgando, De Franciscis, Duilio, Fioroni, Frigato, Gambale, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 1, sostituire la parola: generali *con la seguente:* fondamentali.

**** 1. 39.** Boato.

Al comma 1, sostituire la parola: generali con la seguente: fondamentali.

**** 1. 40.** Detomas, Brugger, Zeller, Widmann, Collè, Bressa, Acquarone, Annunziata, Carbonella, Morgando, De Franciscis, Duilio, Fioroni, Frigato, Gambale, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 1, sostituire la parola: informano con la seguente: regolano.

1. 5. Lusetti.

Al comma 1, sostituire le parole: l'assetto del con la seguente: il.

1. 6. Pasetto.

Al comma 1, sopprimere le parole: , regionale e locale,

1. 7. Maccanico.

Al comma 1, sopprimere la parola: , regionale.

***1. 2.** Rizzo, Bellillo, Pistone.

Al comma 1, sopprimere la parola: , regionale.

***1. 8.** Carra.

Al comma 1, sostituire le parole: , regionale e locale con le seguenti: e regionale.

1. 9. Colasio.

Al comma 1, sostituire le parole: adeguata assetto con le seguenti: lo adeguata.

1. 10. Gentiloni Silveri.

Al comma 1, sostituire le parole: agli sviluppi determinati dall'avvento con le seguenti: all'avvento.

1. 11. Carbonella.

Al comma 1, sopprimere le parole: dall'avvento della tecnologia digitale e.

1. 12. Gambale.

Al comma 1, sostituire le parole: della tecnologia con la seguente: del.

1. 13. Rusconi.

Al comma 1, sopprimere le parole da: e dal processo di convergenza fino alla fine del comma.

1. 14. Giachetti.

Al comma 1, sostituire le parole da: dal processo di convergenza con le seguenti: dalla convergenza.

1. 15. Fioroni.

Al comma 1, sopprimere le parole: interpersonali e di massa.

1. 16. Acquarone.

Al comma 1, sopprimere le parole: le telecomunicazioni,

1. 17. Annunziata.

Al comma 1, sopprimere le parole: l'editoria, anche elettronica,

1. 18. Bressa.

Al comma 1, sopprimere le parole: anche elettronica,

1. 19. Morgando.

Al comma 1, sopprimere le parole: ed INTERNET.

1. 20. De Franciscis.

Al comma 1, sopprimere le parole: in tutte le sue applicazioni.

1. 21. Duilio.

Sopprimere il comma 2.

1. 22. Fioroni.

Al comma 2, sostituire le parole da: Rientrano fino a: presente legge le con le seguenti: la presente legge si applica alle.

1. 23. Carra, Colasio, Gentiloni Silveri, Lusetti, Maccanico, Pasetto, Acquarone, Annunziata, Bressa, Carbonella, Morgando, De Franciscis, Duilio, Fioroni, Frigato, Gambale, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 2, sostituire la parola: Rientrano con le seguenti: Sono comprese.

1. 24. Frigato.

Al comma 2, sostituire le parole: nell'ambito di con le seguenti: nell'.

1. 25. Gambale.

Al comma 2, sopprimere le parole: di programmi televisivi,

1. 26. Iannuzzi.

Al comma 2, sopprimere le parole: , di programmi radiofonici.

1. 27. Lettieri.

Al comma 2, sopprimere le parole: e di programmi-dati.

1. 28. Merlo.

Al comma 2, sopprimere le parole: anche ad accesso condizionato,

1. 29. Rocchi.

Al comma 2, sopprimere le parole: di servizi interattivi associati e.

1. 30. Rusconi.

Al comma 2, sopprimere le parole: e di servizi di accesso condizionato.

1. 31. Tuccillo.

Al comma 2, sopprimere le parole: su frequenze terrestri,

1. 32. Carra, Colasio, Gentiloni Silveri, Lusetti, Maccanico, Acquarone, Annunziata, Bressa, Carbonella, Morgando, De Franciscis, Duilio, Fioroni, Frigato, Gambale, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 2, sopprimere le parole: , via cavo.

1. 33. Carra, Colasio, Gentiloni Silveri, Lusetti, Maccanico, Acquarone, Annunziata, Bressa, Carbonella, Morgando, De Franciscis, Duilio, Fioroni, Frigato, Gambale, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 2, sopprimere le parole: via satellite.

1. 34. Carra, Colasio, Gentiloni Silveri, Lusetti, Maccanico, Acquarone, Annunziata, Bressa, Carbonella, Morgando, De Franciscis, Duilio, Fioroni, Frigato, Gambale, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

